

Nuova tragedia in una miniera USA

Venticinque operai sepolti a 800 metri sotto terra

Annuncio economico a Londra

«A.A.A. Cercasi sicario»

LONDRA, 28. Attraverso un annuncio economico pubblicato su un quotidiano, un inglese ha cercato di assoldare un sicario, disposto a sbarrazzarlo della moglie. Barry Brreeze, di 22 anni, rispondendo ad una inserzione apparsa su un giornale che offriva 250 sterline (circa 435 mila lire) per un «lavoro fuori dell'ordinario», si sentì rispondere che doveva uccidere una donna.

Il pubblico accusatore al tribunale di Birmingham ha dichiarato oggi che l'uomo lessa un'inscrizione pubblicitaria che diceva: «Una opportunità per guardare 250 sterline in pochi minuti. E' necessario un uomo di intelligenza media, pronto a correre qualche rischio, per compiere un lavoro fuori dell'ordinario».

L'interessato telefonò e si sentì rispondere che doveva «eliminare» qualcuno. Brreeze fissò un appuntamento e prima di tutto informò la polizia. Di conseguenza, Albert Henry Hawkins di 54 anni è stato accusato oggi di avere invitato Brreeze ad uccidere sua moglie, Edna May Hawkins. All'appuntamento, Brreeze era seguito da due agenti, ma prima del loro intervento parlò all'Hawkins che gli disse che doveva uccidere sua moglie con un colpo d'arma da fuoco o strangolarla. Hawkins gli consegnò poi una fotografia della moglie ed a questo punto gli agenti intervennero e lo arrestarono.

I magistrati hanno rinviato il processo al 6 settembre in attesa di un rapporto medico sulle condizioni mentali di Hawkins.

Sensazionale scoperta sovietica

Coi polimeri medicine più potenti

La durata e l'effetto dei farmaci moltiplicati per 30-40 volte - Dichiarazioni dello scienziato Sergei Ushakov

Nostro servizio
MOSCA, 28. Lo scienziato sovietico Sergei Ushakov ha aggiunto una nuova sensazionale pagina ai progressi della medicina moderna. Combinando i tradizionali preparati terapeutici a sostanze polimeriche, Ushakov è riuscito a prolungare notevolmente l'azione di farmaci come la penicillina, gli anticoagulanti del sangue e i farmaci antitubercolotici che, come si sa, esercitano una funzione vitale in casi clinici di particolare gravità.

Come riferisce l'agenzia sovietica Tass, Ushakov è membro corrispondente della Accademia sovietica delle Scienze. Nei laboratori di Leningrado, lo scienziato ha già realizzato la sintesi di 20 tipi di polimeri aventi proprietà terapeutiche. Combinare, per esempio, alla penicillina, tali sostanze fanno in modo che il farmaco resti nell'organismo, prolungando la sua azione curativa per un periodo molto superiore di 30-40 volte.

La sensazionale scoperta rivela tutta la sua importanza soprattutto nel caso degli anticoagulanti del sangue e dei preparati per la lotta alla tubercolosi. Combinati alle sostanze polimeriche prodotti da Ushakov, questi farmaci possono esercitare la loro azione per un periodo di tempo notevolissimo passando dalle tre o quattro ore attuali fino a quindici e anche venti giorni.

Specialmente nel caso dei coagulanti del sangue, ciò significa in pratica che i medici possono prevenire l'esito letale con maggiore tranquillità e migliori possibilità di intervento, particolarmente in casi di emergenza quando la quantità dei coagulanti a disposizione fosse ridotta al minimo.

Un ultimo appunto: i polimeri sono la stessa materia prima utilizzata per la produzione di impianti elettronici, le prospettive aperte dalla scoperta dello scienziato sovietico sono pressoché analoghe, consentendo, con il maggior respiro assicurato ai medici, una più agevole diagnosi e cura del morbo.

Ma le sorprendenti proprietà dei nuovi farmaci non si arrestitano qui. Gli esperimenti dimostrano che essi sono completamente innocui per l'organismo e, cioè, almeno in alcuni casi, e risultato che i polimeri han-

Una terribile esplosione - Contatto fra i soccorritori e nove uomini prigionieri nei cunicoli - Due sono già stati salvati

MOAB (Utah), 28. Nuova tragedia in una miniera americana, a poche ore dal salvataggio dei due minatori di Hazleton e mentre ancora si scava disperatamente alla ricerca di Louis Bova, il terzo uomo ancora sepolto.

A Moab, una piccola cittadina di mila abitanti nel Canyon del Colorado, 25 operai di una impresa di costruzioni, la «Harrison International» di Denver, sono rimasti sepolti, ieri sera, in una miniera di potassio situata a 25 chilometri da Moab. Gli operai, che erano addormentati all'interno delle miniere e strutturate di una galleria a più di 800 metri sottoterra, sono rimasti isolati in seguito ad una violentissima esplosione che è stata udita persino ad alcune centinaia di metri dalla miniera e che ha mandato in frantumi tutti i vetri dei magazzini e degli abitazioni sistemati all'intorno. Solo più tardi i soccorritori hanno stabilito un contatto con 9 dei 25 sepolti vivi.

Non sappiamo com'è mai noi siamo vivi - hanno detto. - Forse ci troviamo in una sacca d'aria e questo ci permette di respirare. Gli altri 16 operai, nonostante tutti i richiami, non sono riusciti a uscire e sono ridotti un'interno di fiamme e di gas. Il grido li può aver uccisi tutti. Comunque le squadre di soccorso hanno subito approntato un ascensore di emergenza per trarre in salvo i nove minatori con cui erano stati presi contatti. L'ascensore non può che trasportare due o tre volte i minatori, uno sia risaliti all'impervia. Apparivano estremamente provati, respiravano a fatica. Sono stati caricati in barelle e trasportati subito in ospedale. Gli sforzi delle squadre di salvataggio continuano, ma le operazioni sono molto ostacolate dalla presenza del griso.

In alcuni punti della miniera la tempesta di neve raggiunge i 65 gradi. Frank Tippie, direttore dei servizi minerali della «Sulphur Company», ha dichiarato oggi che «purtroppo è molto difficile che siano molti gli operai sopravvissuti alla tremenda esplosione». Questa opinione è condivisa anche dai tecnici che si sono immediatamente recati sul posto.

Le cause della catastrofe sono state ancora una volta le trame di un incendio. La tragedia sia stata provocata dai materiali esplosivi che i minatori e gli operai utilizzavano per il loro lavoro di scavo.

L'esplosione ha ostruito gran parte delle gallerie sotterranee, situate a più di 350 metri di profondità. È soltanto attraverso queste gallerie che i soccorritori avrebbero potuto tentare di raggiungere gli uomini sepolti. Ora che la terra le ha completamente ostruite, le squadre di soccorso sono costrette ad aprire la strada attraverso tunnellette di roccia e di terra.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che oltre i nove minatori rimanenti, altri possano essere ancora in vita, ma la notizia in proposito rimangono contraddittorie. I due che sono già risaliti non hanno potuto portare alcune notizie precise. D'altra parte il numero dei minatori rimasti sotto, potrebbe anche essere superiore a quello dichiarato in un primo momento.

Ad Hazleton, intanto, i membri delle squadre di soccorso che lavorano instancabilmente nel tentativo di strappare alla morte Louis Bova, il terzo minatore rimasto sepolti a 100 metri di profondità, hanno dichiarato che la sonda, la quale ha un diametro di 30 cm, è arrivata in una sacca, alla profondità di 92 metri. Nella sacca è stato calato un microfono, ma nessuna reazione è stata percepita. Le speranze di trarre in salvo Bova sono praticamente scomparse anche se le operazioni di salvataggio continueranno finché sarà possibile.

Louis Bova, di 54 anni, è prigioniero nella miniera dal 13 agosto, giorno in cui insieme ad altri due minatori. Henry Thorne e David Fellin, salvati ieri, venne sorpreso da un'improvvisa frana. I soccorritori hanno affermato di avere scavato il nuovo pozzo in base alle dichiarazioni fatte da Fellin subito dopo il suo salvataggio. Fellin e Thorne avevano infatti dichiarato che essi erano separati dal Bova da una frana larga circa 23,10.

Un ultimo appunto: i polimeri sono la stessa materia prima utilizzata per la produzione di impianti elettronici. Essi vengono ottenuti mediante un processo chimico per cui unendo insieme un certo numero di molecole della stessa specie si ottengono altre molecole (cioè altre sostanze), che sebbene abbiano la stessa composizione percentuale in peso, sono più pesanti della molecola originale per la presenza di un maggiore numero di atomi.

John Ensz



Il piccolo Amedeo Marcucilli.

Atroce sospetto nel «giallo» di Sora

Ritirati i passaporti ai genitori del bimbo



Magistrati e poliziotti interrogano i familiari del bimbo scomparso: il primo a sinistra è Antonio Marcucilli, padre del piccolo Amedeo

E' iniziato il processo

Erano corrotti 14 finanzieri di Lodi

LODI, 28. Un processo carico di 14 imputati e sottrattori della finanza è stato aperto per un importo di circa 15 milioni di lire ai danni di commercianti e piccoli industriali del Lodi, Giuliano e del Milanese, ha avuto inizio stamane davanti al tribunale penale di Lodi.

Sono imputati i capitani Enrico Paganini di 45 anni e Di Beni, 40 anni, Ugo Zocca di 65 anni, Giacomo Viganò, 45 anni, brigadier Pietro Tinelli, di 55 anni, Ruggero Tatò, di 40 anni, e Salvatore Vuolo, di 33 anni.

I dodici accusati si trovano da circa tre mesi in stato di arresto presso il carcere di San Vittore, a Milano. A piede libero, insieme al rappresentante del procuratore Romolo Castiglione di Lodi, mentre latitante, è il maresciallo maggiore Alessandro Sergio Alparone, di 36 anni, di Milano. Sebastiano Zucchelli, della brigata volontaria di Lodi, i difensori dello Zucchelli hanno però dichiarato il loro difeso si costituirà

Busto Arsizio, Giulio Falbo, di 35 anni di Melegnano, Gino Carra di 37 anni, Varese, e Giacomo Carbonaro e Giacomo Gnocchi, 45 anni, di Viganò, sono i brigadier Pietro Tinelli, di 55 anni, Ruggero Tatò, di 40 anni, e Salvatore Vuolo, di 33 anni.

Il tribunale è composto dal presidente, dott. Ing. Carbonaro e dal dott. G. Gnocchi, ministro del dott. Novello.

Il processo segue un'inchiesta iniziata nel novembre del 1961. In seguito alle ammissioni fatte da un commerciante di San Colombano al Lambro, Carlo Stefanini, arrestato dai carabinieri per bancarotta fraudolenta e semplice. Lo stesso Stefanini si trovava nel carcere di Lodi, ferito gravemente e sollecitato dalla Guardia di Finanza di Lodi che secondo le sue affermazioni, avrebbe accettato somme di denaro da commercianti e industriali della zona, la posizione fiscale dei quali non era regolare.

Le indagini si estesero e gli inquirenti raccolsero, dichiarazioni di parola di altri commercianti, finalmente, verso la fine di gennaio dello scorso anno, la Procura Generale della Repubblica di Milano avvolto a sé il procedimento giudiziario, il cui fascicolo era stato parzialmente istruito dalla Procura di Lodi. La Procura Generale, al termine di una nuova inchiesta svolta dalla sezione istruttoria della Corte d'appello di Milano, giunse alcuni mesi fa alla sentenza di rinvio a giudizio di 14 finanzieri, con 13 mandati di cattura, 12 dei quali sono stati eseguiti.

Questi mattina, dopo la lettura dei capi d'imputazione da parte del Presidente, hanno preso la parola gli avvocati della difesa per sollevare una serie di eccezioni nel tentativo di ottenere la nullità della sentenza di rinvio a giudizio.

La prima parte dell'udienza si è conclusa poco dopo le ore 13. Le eccezioni e le istanze del collegio di difesa sono quindi proseguite nell'udienza pomeriggio. Tutti

vivevano a Arbon, dove lavoravano presso la società anima Sauer. Solo il Puglianese era sposato.

I cinque, a bordo di un'auto, si dirigevano da Kreuzlingen a Romanshorn. Pioveva e il fondo stradale era ricoperto da larghe pozze di acqua. L'automobile, guidata da Aldo Puglianese a circa 100 km all'ora, appena fuori dal villaggio di Arbon, si è fermata. Non appena si è accorto che l'auto si spostava verso la sinistra della strada e sempre con velocità sostenuta, è andata a cozzare contro un pioppo.

Le vittime, secondo le informazioni raccolte dalla polizia locale, sono: Aldo Puglianese, 36 anni, di Bioggio; Vincenzo Giacomo Gnocchi, 45 anni, di Caviglioglio; Giuseppe Miro, 32 anni, di Caviglioglio; Enrico Viotti, 34 anni, di Rezzano e Gianfranco Francielli, 25 anni, di Odolo. Tutti

Quattro morti e numerosi

dispersi e feriti

Disastroso nubifragio sul Garda

Strade bloccate, campeggi rasi al suolo, case scoperchiate, seri danni ai campi, inondazioni

Dal nostro inviato

LAGO DI GARDÀ, 28.

Anora una volta gli elementi si sono scatenati, abbattendosi con inaudita violenza sui centri riveraschi della Gardesana orientale. Nubifragio sembrava parola non in grado di definire fedelmente quanto successe a Pai, Castelletto, Cassone e in altre località. Due temporali violentissimi si sono susseguiti, dalle 19,30 alle 22,30, di ieri su una striscia di terra costeggiante il Lago di Garda dai trecento ai mille metri e lunga poco più di trenta chilometri. Un terzo temporale si è abbattuto ancora oggi pomeriggio nella stessa zona, annullando in parte gli sforzi compiuti durante la giornata per riaprire le strade.

Il problema più grosso e più immediato è dato dagli stranieri, per i quali un censimento è assolutamente impossibile.

Non meno urgenti sono, d'altra parte, le misure per lenire i danni sofferti dalla popolazione locale. La montagna appariva stammatina «lavata» e ogni vegetazione, vigneti, oliveti, ecc., letteralmente scomparsa. I centri riveraschi sembrano addirittura terremotati.

Ugo Mirta

Perchè gli elementi si sono scatenati

I violenti nubifragi che hanno causato innumerevoli danni non solo alle persone ma anche alle persone nella strada di riva della sponda orientale del Lago di Garda e sulla catena del Baldo sono stati causati da un'infiltrazione di aria fredda.

Le cause dello sviluppo di cellule temporali dovute da una così notevole energia meteo, tuttavia, non sono ancora chiare. Invece, la pioggia, tanta pioggia, non se ricordava a memoria d'uomo. I campeggi sono stati letteralmente spazientati via dalla bufera.

I torrenti, nello spazio di alcuni minuti, sono straripati, i viottoli e le mulattiere sono state trasformati in corsi d'acqua. Un mare di melma ha invaso velocemente gli stretti fondovalle, nei quali si trovano piccoli agglomerati urbani e molti camping.

Molti primi piani di abitazione sono stati raggiunti dall'acqua melmosa e la famiglia ha letteralmente ingaggiato migliaia di tende, auto e roulotte. Nello stesso tempo, alcuni enormi frane si sono abbattuti sulla Gardesana, interrompendo il traffico per un tratto di circa trenta chilometri.

Uno spettacolo pauroso quello offerto stammatina dalla sponda orientale del Garda, dove siamo pervenuti a mezzo di un motoscafo. strade bloccate, case danneggiate, luce, telefono e telegrafo interrotti. Migliaia e migliaia di turisti in preda al panico vagano ancora per le campagne.

Il nubifragio ha voluto anche le sue vittime. Albert Auck, di 48 anni, da Francoforte sul Meno, ha perduto la vita travolto dalla melma. Un confidante di Zanobbio, Vincenzo Lazzaroni, di 26 anni è stato ucciso da una folgora. Pietro Luigini, di 62 anni e Lorenzo Cortinovis, di 46 anni sono morti in due incidenti stradali mentre intraversavano il temporeggia di circa un mese.

Le cause della catastrofe sono state due: la prima è stata la infiltrazione di aria fredda proveniente a sud-est, la seconda è stata la precipitazione torrenziale.

Infatti, fin da lunedì la pressione ha registrato una continua diminuzione nella Valpadana e, successivamente, allo avvicinarsi di masse di aria fredda discendenti dall'isola d'Ischia.

Ese, ieri mattina, aveva raggiunto la Francia sud-orientale e la Germania e si spostava più veloce. Il vento, forte e violento, ha spostato molto rapidamente il fronte.

Nella serata di ieri, al confine tra il Piemonte e l'Emilia-Romagna, la catena del Baldo, posta esattamente a nord-est del basso bacino del Garda, in questo caso, sono pervenuti alla sommità oltre 12 mila metri. E il segnale delle precipitazioni torrenziali e la caduta di grandine con schiaccia come noci e anche più.

Per concludere le note più triste, bisogna ricordare le

In un hotel di New York

Ucciso l'omicida dei due poliziotti

NEW YORK, 28. Frank Falco, uno dei due ex detenuti sospettati di aver assassinato due agenti in un night club di New Jersey, Peter Verdi, di 40 anni, e agente Rookie Gary Tedesco, di 21 anni, avvenuta nel night club «Angel» di Lodi. Il Tarantino è tuttora latitante. I due agenti, i quali si erano reati nel night club domenica sera, dopo essere stati chiamati dalla direzione del locale per allontanare i due ex detenuti, che disturbavano gli avventori, prima di essere uccisi dai malviventi erano stati costretti a denudarsi.